

L'assemblea

I notai:
mutui
in caduta

La frenata dell'economia si vede anche dai notai. L'assemblea annuale del Collegio notarile in programma oggi prenderà atto di un ulteriore calo nel 2011 dell'attività nei principali atti (come vendite, mutui, costituzioni), scesi del 2,32%, a 56.267 dai 57.971 del 2010 (anno già in flessione del 2,09%): la flessione si è accentuata nell'ultimo trimestre (meno 5,15%).

Mentre sono aumentati del 19,8% i pignoramenti (1.807, dai 1.508 del 2010), il «malessere» si avverte sulla prima casa: sono scese dell'1,4% a quota 9.718 le convenzioni di acquisto e del 4,3% a quota 6.341 i mutui: nell'ultimo trimestre la flessione è stata del 12,4%, mentre su base annua è continuato il calo (dal 65% dal 70% di due anni fa) dell'acquisto prima casa finanziato con un mutuo. Si compra, insomma, con risorse personali, anche per la difficoltà di ottenere credito. E per l'effetto tassi, si sta riducendo l'utilizzo dell'istituto della portabilità: con i mutui con surroga dell'ipoteca quasi fermi nell'ultimo semestre.

All'assemblea di oggi, i 68 notai di Bergamo (su una tabella di 93, con 18 sedi già messe a concorso per trasferimento che dovrebbero essere coperte nel corso dell'anno) si parlerà anche di liberalizzazioni. «Non le temiamo - sostiene il Presidente Pier Luigi Fausti -: siamo sempre stati tra i primi a registrare novità e innovazioni, come nel caso delle procedure telematiche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ma siamo fortemente interessati a mantenere la qualità e l'indipendenza della nostra professione, per garantire sicurezza e correttezza delle procedure».